



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - email: protocollo@fiom.cgil.it



Comunicato sindacale Fiom

FINMECCANICA: NON CAPIAMO PERCHE' IL GOVERNO ABBA DATO IL VIA LIBERA ALLA VENDITA DI ANSALDO STS E ANSALDO BRED A

La Fiom nell'ultimo incontro tenuto al Ministero dello Sviluppo Economico sul comparto ferroviario, aveva chiesto esplicitamente che Finmeccanica non procedesse al deconsolidamento/cessione delle aziende coinvolte alla costituzione del polo ferroviario nazionale.

Nella serata del 19 marzo 2014, Finmeccanica sostenuta dal nuovo Governo ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali che procede alla verifica di vendita di Ansaldo Breda e Ansaldo STS.

Questo definisce la fine di una fase e ne apre un'altra.

Per la Fiom non è comprensibile né tantomeno condivisibile che si proceda alla cessione di alcunché prima che ci siano delle linee di indirizzo chiare del Governo sia sulle politiche del trasporto e della mobilità sia sulla costituzione di un unico soggetto nazionale della produzione ferroviaria in Italia, argomento sul quale esisteva già una condivisione complessiva fino all'ultimo incontro tenuto al Ministero dello Sviluppo Economico.

Come Fiom ci opponiamo alla vendita di operatori stranieri ma, al contempo, crediamo che l'Italia debba fare " sistema" per difendere l'industria e usare anche soggetti finanziari pubblici per ricomporre la filiera, per riorganizzare le imprese e per rilanciarle sul nostro mercato e su quello internazionale.

La mancanza di programmazione del Governo rischia che continui la svendita del patrimonio industriale nazionale.

La Fiom ritiene necessario ricomporre anche sindacalmente l'impianto del polo nazionale dei trasporti e, assumendo positivamente che anche Fim e Uilm hanno manifestato contrarietà alla cessione del comparto stesso da parte di Finmeccanica, ci attiveremo per mettere in campo assieme alle altre Organizzazioni Sindacali tutte le iniziative atte ad evitare che la scelta di Finmeccanica metta le proprie aziende ferroviarie su un binario cieco.

FIOM NAZIONALE

Roma, 21 marzo 2014